

NUOVA ARKANGEL'SK

“Compagni! Ecco un'altra grande vittoria per la nostra Grande Madre Russia! Nella primavera del 1951 dodici biomacchine da epurazione, tre da guerra, una squadra di Meccanici Semplici e Avanzati scortati da alcuni Plotoni di NKVD lasciarono in gran segreto la protezione delle mura di Nuova Leningrad e raggiunsero la foce della Dvina Settentrionale. Qui, in tre settimane, essi bonificarono la zona dai Morti e la resero sicura, mentre da tutte le città dell'Unione venivano inviate biomacchine da lavoro, coraggiosi volontari e materiali per costruire un lungo condotto che collegasse Nuova Leningrad al campo base della spedizione. Qui i nostri compagni e le biomacchine prodotte col sudore delle nostre fronti iniziarono a costruire una nuova città-alveare, la prima dopo la fondazione dell'Unione delle Città Socialiste Sovietiche, l'unica con un accesso diretto sul mare. L'unica che permettesse di avere accesso al Mar Bianco, e da qui all'Oceano Atlantico. Il miglior punto di partenza per un attacco marittimo contro l'odiato nemico nazista da un fronte inatteso, il Mar di Norvegia, in modo che una sterminata flotta di biomacchine marine possa piombare come il maglio del proletariato sulle linee di difesa del Mar Baltico, e da lì invadere e schiacciare una volta per tutte il nemico!

Oggi, dopo tre anni di intensi lavori e sacrifici premiati dal successo, la città di Nuova Arkhangel'sk è stata collegata stabilmente al grande padre Z.A.R..

Compagni! Gioiamo insieme per questo trionfo del Padre dei Russi, Z.A.R., della Grande Madre Russia e del suo popolo di lavoratori! Innalziamo le lodi all'eroismo dei compagni lavoratori che hanno reso possibile questa ennesima prova della grandezza sovietica! Evviva Z.A.R.! Evviva Stalin! Evviva la Rivoluzione!”

Questo, quantomeno, è ciò che ha trasmesso a gran voce la propaganda in tutte le città dell'Unione. In realtà le biomacchine da guerra erano molte di più, e i “coraggiosi volontari” non erano affatto volontari.

Dietro ordine di Z.A.R., il 16 aprile 1951 un gruppo eterogeneo di biomacchine da guerra, da epurazione, da lavoro e di operai di diverse classi lasciò nel più assoluto riserbo Nuova Leningrad e si avviò verso la foce della Dvina Settentrionale, dove un tempo sorgeva la città di Arkhangel'sk. L'ordine del calcolatore era di ripulire la zona dai Morti e da eventuali sacche di resistenza e costruire un campo base che avrebbe funto da cantiere per la nuova città. Dopo aver epurato la zona e rastrellato i sopravvissuti di una piccola comunità di superstiti nei sobborghi della vecchia Arkhangel'sk, i lavori iniziarono. Nel frattempo, da tutta l'Unione vennero prelevati numerosi operai di Classe 0 e 1 e deportati a Nuova Leningrad, dove iniziarono i lavori per un condotto sotterraneo diretto verso la foce della Dvina. Tutto ciò venne fatto nel più assoluto riserbo, per quanto fosse possibile per un'operazione di questo tipo, e furono diffuse false informazioni di trasferimenti e nuovi lavori di ampliamento in Settori lontani. Quando il tunnel fu completato le due forze di lavoro si riunirono e, sotto la minaccia delle numerose biomacchine da guerra presenti nel cantiere, accelerarono la costruzione della città. Ulteriore impulso alla crescita fu dato dal continuo invio di risorse e manodopera, prelevata da ogni città dell'Unione. Nel frattempo a Nuova Leningrad veniva costruito un nuovo terminale di Z.A.R., sotto la supervisione di NLG * B 9, il Dott. Marusev. All'inizio del 1954 il calcolatore era finalmente ultimato e fu inviato, insieme a un Cane da Guerra e allo Scienziato in persona, presso il cantiere della città. Le ultime fasi della costruzione furono supervisionate dal Dott. Marusev finché lo Z.A.R. locale fu installato. In quel momento Nuova Arkhangel'sk cessò di essere un progetto segreto e divenne la nuova città dell'Unione delle Città Socialiste Sovietiche. Risorse e personale (il cui Nuovo Nome fu modificato in modo da contenere la sigla della nuova città, mentre in generale mansioni e numero di registrazione sono stati mantenuti identici) continuarono ad essere inviati nella città in continua e febbrile crescita fino alla tragedia del Grande Stalin, dopo la quale le priorità di Z.A.R. cambiarono drasticamente e, apparentemente, Nuova Arkhangel'sk venne dimenticata e lasciata al suo destino, proprio mentre veniva ultimata NRK BM 1, la colossale corazzata-rompighiaccio automatizzata che

avrebbe dovuto essere la capostipite della nuova flotta di biomacchine del Soviet. Il Dott. Marusev, in realtà, aspettava solo un'occasione del genere per svincolarsi dal controllo del calcolatore centrale e proseguire indisturbato i propri oscuri e sinistri piani.

STRUTTURA DELLA CITTA'

Nuova Arkhangel'sk, essendo stata costruita di recente, è la più piccola delle città sovietiche, sia per numero di Livelli che per estensione, pur restando, nei confronti delle città del resto dell'Europa, un gigantesco caos di pietra e metallo. La città è formata ufficialmente da soli nove Livelli, cinque sopra la superficie e quattro sotterranei. Nonostante le dimensioni, la densità abitativa resta piuttosto bassa, in quanto la popolazione (costituita quasi interamente da deportati dalle altre città e in minima parte dai sopravvissuti della vecchia Arkhangel'sk) non è mai stata eccessiva. Per questo motivo, da quando i rifornimenti di materiale da Nuova Leningrad sono cessati, la produzione è andata a rilento e lo Z.A.R. locale ha dato ordine di limitare gli sprechi e di concentrare gran parte delle risorse nell'estrazione mineraria del sottosuolo. Per questo motivo molti degli operai di classe 0, specialmente quelli addetti alla costruzione della flotta, obiettivo passato ora in secondo piano, sono stati convertiti in operai di classe 1 tramite la ricodificazione del numero identificativo. Questo ha portato allo spopolamento di molti Settori, specialmente del Livello 0, quello contenente la grande darsena e i cantieri navali. Ora questi Settori, raramente pattugliati dalle biomacchine e dall'NKVD, sono diventati rifugio per i pochi Ribelli della città.

La quasi totalità del Livello 4 è occupato dal grande intrico di caserme, dormitori, mense, palestre, sale di monitoraggio che costituisce la Sala Tattica, da cui l'NKVD controlla e gestisce la sicurezza e la produttività dell'intera città. In questo livello è situato anche il terminale di Z.A.R. e il laboratorio personale del Dott. Marusev, dove egli medita sui propri contorti pensieri e svolge i suoi sinistri esperimenti. Alcuni condotti e ascensori conducono direttamente da questi Settori a quelli situati più in profondità, senza che vi siano aperture nei Livelli intermedi.

Nel Livello 3, sotto un controllo serrato da parte dell'NKVD, è situata l'unica Sala di Stasi della città, ancora vuota per più della metà, e molti Settori-Asilo in cui vengono allevati i rari e preziosi bambini nati qui, il futuro della città.

Nei Livelli 1 e 2 sono concentrati, oltre ad alcune attività industriali volte alla costruzione di parti di biomacchine e di oggetti d'uso quotidiano, anche gli allevamenti e le coltivazioni, oltre al Divoratore cittadino e ad alcuni Settori realizzati appositamente per la Lotta Sovietica.

Il Livello 0, situato al livello del mare, è ora quasi interamente disabitato, fatti salvi alcuni Settori industriali, alcuni magazzini e serbatoi di acqua desalinizzata e alcune zone di transito fondamentali, presidiate da biomacchine da guerra e NKVD, ed è sede di numerosi gruppi di Ribelli interconnessi tra di loro e guidati dalla misteriosa figura del Pope. Nonostante la relativamente buona organizzazione di questi ultimi e l'accesso, più facile rispetto a quello dei Ribelli di altre città ad acqua potabile e cibo, la loro vita è tutt'altro che facile, soprattutto a causa degli eventi inspiegabili che caratterizzano i Livelli inferiori di Nuova Arkhangel'sk e si fanno sentire anche al livello del suolo.

Nella grande darsena che costituisce il Settore più rilevante di questo Livello, riposa, trainata in secco, sorvegliata dall'NKVD e revisionata periodicamente da squadre di Meccanici Semplici, l'"Orgoglio di Stalin", l'innovativa e smisurata biomacchina da guerra marina NRK BM 1.

Compagni! La riscossa proletaria inizia oggi, e inizia qui, a Nuova Arkhangel'sk! Guardate sugli schermi, guardate davanti a voi, nella darsena del Settore N002, l'"Orgoglio di Stalin"! La prima nave da guerra automatizzata della storia, l'ammiraglia della nuova grande flotta russa! Sono già iniziati i lavori per altre due corazzate dello stesso tipo e per altre biomacchine marine, in modo che presto, non appena il grande Padre Z.A.R. avrà dato l'ordine, saremo in grado di seppellire i dannati nazisti sotto il metallo delle nostre armi! Evviva Z.A.R.! Evviva la Russia!

Discorso del compagno NRK 6-127M15, tre giorni prima del disastro del Grande Stalin a Nuova Stalingrad.

NRK BM 1

Questa biomacchina è forse la più grande costruita nell'Unione, fatta eccezione per i Titani. E' un immenso scafo dalla potenza di fuoco impareggiabile e in grado di imbarcare qualcosa come cinquemila NKVD in assetto da battaglia, oltre a centinaia di biomacchine da guerra convenzionali e marine da sbarco. Sul ponte c'è anche una pista d'atterraggio per le biomacchine aeree da ricognizione sviluppate a Nuova Arkhangel'sk. Quest'immensa meraviglia tecnologica è gestita da tre cervelli, due subordinati e uno supervisore, costantemente collegati tra di loro. Attualmente i suoi tre cervelli sono stati scollegati dal sistema e la biomacchina è mantenuta spenta, per evitare che si verifichi un altro disastro come quello del Grande Stalin. All'incirca una volta al mese i tre cervelli vengono collegati a speciali macchine di controllo che ne valutano vitalità ed equilibrio: se vengono trovati Morti o inefficienti vengono prontamente sostituiti, in modo che NRK BM 1 sia sempre pronta per il collegamento e per un'eventuale partenza.

La vita nei cinque livelli sopra la superficie è ben controllata ed efficiente e, tutto sommato, vista la politica per molti versi "umana" dello Z.A.R. locale, più sopportabile di quella degli altri lavoratori del Soviet, ora che il periodo dei lavori forzati, delle corvé, delle fucilazioni per improduttività necessari per la costruzione della città è finito. E' sotto la superficie, dove si estendono le sconfinite miniere, le caldaie e le catene di montaggio delle biomacchine più innovative progettate dal Dott. Marusev, che comincia l'incubo.

Nel Livello -1 e in quelli più bassi i Settori sono caratterizzati principalmente dalla presenza di catene di montaggio e officine dove vengono assemblate le nuove biomacchine, comprese quelle di concezione innovativa progettate dallo Scienziato, e non è raro che questi ambienti siano costruiti in maniera quantomeno bizzarra: talvolta i nastri trasportatori sono molto brevi e costruiti uno sopra l'altro, collegati da montacarichi, senza un'apparente ragione, oppure sono così intricati che solo gli operai più piccoli riescono a sgusciarvi attraverso per arrivare al proprio posto di lavoro. In alcuni Settori gli operai sono costretti a lavorare sotto lo sguardo vigile di enormi e silenziose biomacchine di controllo montate su lunghe zampe metalliche, mentre in altri i nastri sono sospesi sopra immense voragini oscure, da cui sale il calore e il rumore continuo delle caldaie sottostanti. Alcuni operai che hanno avuto occasione di vedere le fabbriche da una postazione sopraelevata giurano che i nastri e le postazioni di lavoro sono disposti secondo una strana simmetria, improduttiva ma in qualche modo significativa, e che la disposizione degli elementi cambi, lentamente ma costantemente nel tempo, secondo un disegno oscuro ma preciso come un orologio. Nei Livelli più bassi la situazione è ancora più strana e inquietante.

Nel 1954, poco dopo l'attivazione dello Z.A.R. locale, NRK 3-335M25 oltrepassò soprappensiero la soglia del collegamento tra i Settori A450 e B451, intento a recarsi al magazzino dove era addetto all'inventario. Non si accorse però di aver imboccato un passaggio che in precedenza non aveva mai notato, accanto a quello che doveva invece prendere. Non fu più visto per settimane, e nessuno, umano o biomacchina, riuscì a trovare la porta che sembrava averlo inghiottito. Ricomparve sulla soglia del suo dormitorio dopo più di un mese di assenza, piangendo: gli erano stati strappati gli occhi dalle orbite, era gravemente denutrito e sul suo corpo nudo spiccavano dozzine di piccole ferite circolari. Prima di morire e di essere fatto a pezzi raccontò una storia incredibile e inquietante.

Dovete credermi, compagni, non sto mentendo! Non sono pazzo! Oh Dio, vorrei esserlo! C'era un oceano là sotto... un oceano di sangue, o di petrolio, era denso come petrolio... ma era rosso... Non ci dovrebbe essere un lago sotterraneo così grande, non ci dovrebbero essere navi che lo solcano... Mi hanno preso, capite? Erano strani, non parlavano come noi, non erano come noi...

Mi hanno caricato sulla loro nave e mi hanno portato su un'isola nell'oceano... Capite, compagni? Un'isola in quell'oceano sotterraneo! E là... Oh Dio! No, ha ragione il compagno Z.A.R., non esiste nessun Dio... Non se esiste quella cosa... Vorrei essere pazzo, ma non lo sono... Quella cosa esiste! L'ho vista con i miei occhi, un attimo prima di strapparmeli per l'orrore! Dite ai compagni NKVD di andare là sotto, sotto al Settore B451, c'è un passaggio che scende. Ci sono decine di Livelli là sotto... Cose che... No, dimenticate ciò che vi ho detto, in realtà sono pazzo, non ho visto niente, ho inventato tutto. Mi credete? Credete che questi morsi me li sia fatti da solo? Ah ah ah... Sì, me li sono fatti da solo! Credete questo... Non andate là sotto, vi prego...

I suoi compagni lavoratori credettero che si fosse imbattuto in una biomacchina impazzita, che per qualche motivo l'aveva rapito e lasciato andare dopo averlo torturato, ma ben presto capitavano altri casi analoghi. Talvolta un operaio svoltava un angolo e scompariva nel nulla, talaltra si vedevano strane forme muoversi caracollando nell'oscurità dei neon fulminati. Ma ben presto, man mano che si diffondevano le voci di Settori e Livelli molto più profondi di quanto ci si aspettasse e che nessuno ricordava di aver mai visitato o costruito, le sparizioni furono l'ultimo dei problemi di Nuova Arkhangel'sk.

Fino al livello -4 si estendono numerosi Settori minerari, caldaie e serbatoi, come in qualsiasi altra città sovietica, ma spesso capita, agli operai con maggiore possibilità di movimento, alle biomacchine e alle pattuglie dell'NKVD, di imbattersi in zone vuote, dall'architettura assurda quando non apertamente impossibile. Sotto al Livello -4, laddove in teoria dovrebbe trovarsi solo solida roccia, si estendono vasti complessi di caverne evidentemente lavorati, e persino fabbriche manovrate da biomacchine non registrate, o da operai di Classe 0 dallo sguardo vitreo, incapaci di reagire a qualsivoglia stimolo. Tra i Ribelli che hanno avuto il coraggio o la sfortuna di spingersi fin qui si parla di grotte dalle pareti flessibili come gomma, dove spira ritmicamente un vento terribilmente caldo e umido e dall'odore rivoltante, simile a un incredibile respiro, oppure di aree costruite interamente da cristalli trasparenti, dove talvolta è possibile vedere, o credere di vedere, volti distorti dalla disperazione e dal dolore incastonati nella roccia. Secondo il Pope, il Dott. Marusev ha fatto un patto con il diavolo, nel momento in cui è giunto nella città, e i cunicoli e le caverne scendono serpeggiando per un numero incalcolabile di Livelli, fino all'Inferno e al trono stesso di Satana. Probabilmente ciò non è molto distante dalla realtà.

NRK * B 1

Nel sogno volavo sopra un cantiere immenso, nugoli di operai brulicavano come formiche attorno a macchinari sconosciuti e lastre d'acciaio, intenti a scavare e costruire, sempre più in profondità, sotto un cielo nero solcato da fulmini... Ero euforico, quella era la mia città, non quella del maledetto tiranno, era mia. E scendeva per ordine mio, giù, sempre più in fondo, secondo le direttive dei miei studi giovanili, prima di essere rinchiuso in questa bara di metallo. Visita Interiora Terrae... Verso l'Abisso, oltre la Finestra...

Storia: Il dottor Anton Yevgernevic' Marusev fu per molto tempo uno studente geniale di San Pietroburgo, rampollo di una ricca famiglia nobile, ma fu ostracizzato per i suoi interessi non ortodossi. Interessato fin dal tempo dell'università di alchimia e occultismo, si dedicò all'architettura dopo essersi imbattuto nella figura di Alain la Foudre e nel testo "La Finestra Scarlatta", di cui era entrato in possesso per breve tempo durante uno dei suoi molti viaggi giovanili in Europa. Tornato in Russia all'alba della Prima Guerra Mondiale, fu inviato al fronte. Tornato a San Pietroburgo, divenuta nel frattempo Pietrogrado, al termine della guerra scoprì che la propria famiglia era stata deportata, la sua fortuna "riassegnata", e fu costretto a mettere da parte i suoi interessi per cercare di sopravvivere durante i primi, difficili anni dell'Unione Sovietica. Non appena la guerra civile terminò le conoscenze architettoniche e ingegneristiche del giovane Marusev, che era riuscito a non farsi coinvolgere dal conflitto lavorando come operaio a

Pietrogrado, furono notate dal regime e gli fu concesso di trasferirsi a Mosca e continuare i propri studi. Egli divenne rapidamente un abile architetto e ingegnere, e ben presto riuscì a riprendere i suoi studi, anche se i suoi contatti con l'ambiente esoterico dell'Europa sembravano non essere sopravvissuti alla distruzione degli Imperi Centrali. Mentre diveniva uno dei punti di riferimento nella costruzione della Russia sovietica, Marusev tentò senza successo di progettare edifici in accordo con le informazioni che ricordava dalla lettura della "Finestra Scarlatta". Con il Giorno del Giudizio e l'avvio del progetto "Città del Popolo" egli divenne uno Scienziato e collaborò alla costruzione delle nuove città di Novgorod e Nuova Leningrado. Negli ultimi mesi del 1950, quando già il suo cervello era stato inserito in una macchina e gli era stato attribuito il Nuovo Nome di NLG * B 9, in uno dei momenti di riposo fece un sogno estremamente vivido in cui faceva costruire una nuova città sotto la sua personale responsabilità, secondo le proprie conoscenze esoteriche, e attraverso di essa sarebbe riuscito ad aprire una Finestra che Ride, o forse addirittura ad aprire una porta per coloro che attendono al di là della Soglia... In breve fu ossessionato dalla sua visione. Riuscì presto a inserire nello Z.A.R. di Nuova Leningrad un cervello da lui stesso condizionato affinché condividesse questa fissazione con lui e subito il calcolatore ordinò la costruzione di una nuova città nel sito che Marusev aveva sognato, con la motivazione artefatta di muovere guerra via mare al nemico nazista. Non appena fu possibile lo Scienziato raggiunse Nuova Arkhangel'sk insieme al nucleo preposto di Z.A.R. (formato da cervelli che lui stesso aveva segretamente selezionato) e lavorò alacremente affinché il suo sogno diventasse realtà. Con la disconnessione della città dal resto dell'Unione, effettuata all'indomani della tragedia del Grande Stalin, Marusev può finalmente gettare la maschera e lavorare ai suoi sinistri scopi senza più mantenere il segreto, almeno con i suoi più stretti collaboratori e con lo Z.A.R. locale, ora niente più che una biomacchina priva di volontà che gestisce gli aspetti di ordinaria amministrazione della città.

Aspetto: Il corpo metallico di Marusev, montato su una base cingolata, è alto circa due metri e mezzo ed è dotato di quattro arti, dei quali due terminano con pinze e due con estremità intercambiabili (spesso vi sono installati un saldatore e una sottile e affilatissima lama). A differenza dei modelli B standard dei suoi colleghi, Marusev si è fatto incidere sul corpo numerosi simboli alchemici e astrologici e complessi diagrammi e scritte in lingue diverse. Su tutte campeggia, incisa in fondo al cilindro che ne costituisce il torso, la frase latina *Visita Interiora Terrae Rectificando Invenies Occultam Lapidem*: "Esplora le profondità della terra, rettificando troverai la pietra nascosta". Il sistema di telecamere posto sulla "testa" di Marusev è stato modificato secondo un progetto originale dello Scienziato per captare frequenze elettromagnetiche molto diverse dal normale campo visivo. Nel liquor in cui è sospeso il suo cervello egli fa regolarmente immettere sostanze di sua sintesi, il cui effetto è di volta in volta allucinatorio o ipnotico, a seconda dello stato mentale che ritiene necessario per i suoi esperimenti.

Carattere: La personalità di Marusev è cambiata profondamente dopo l'inserimento nel suo attuale corpo meccanico. Se da giovane egli era ossessionato dalla conoscenza delle leggi segrete del mondo, ora è consumato dal desiderio di modificare quelle stesse leggi per plasmare il mondo secondo le proprie teorie, poiché è convinto che il mondo stesso non sia che un velo che nasconde una realtà inumana e mostruosa. A tale scopo ha plasmato Nuova Arkhangel'sk, e specialmente i Settori ancora in costruzione dopo il suo arrivo, come una porta e insieme una chiave per varcare la soglia che lui crede separi questo mondo da quello vero. E' importante notare che lui non ha alcun controllo sulle manifestazioni di cui talvolta viene a sapere nel suo rifugio al Livello 4, da cui non si muove quasi mai proprio per evitare incontri spiacevoli senza un'adeguata preparazione.

Tarocco dominante: La Papessa.

FENOMENI INSPIEGABILI

Ci sono numerosi eventi inspiegabili che caratterizzano la vita a Nuova Arkhangel'sk e ne costellano i Settori più isolati e lontani dalla superficie. Dopo la connessione tra lo Z.A.R. di questa città ed il resto dell'Unione, è proseguita la costruzione di nuovi Settori e Livelli, non sempre regolarmente memorizzati dal calcolatore, mentre alcuni di essi sembrano essere comparsi dal nulla, oppure semplicemente "scoperti" dagli scavi delle biomacchine minerarie. Qui la sorveglianza di Z.A.R. è nulla ed è completamente affidata agli NKVD e alle biomacchine in perlustrazione, anche se a volte anche i soldati più impavidi sono così superstiziosi da evitare del tutto queste aree e inventarsi di sana pianta rapporti da presentare ai propri superiori: più di una volta una biomacchina di supporto è scomparsa nel nulla per poi ricomparire orribilmente modificata e impazzita, desiderosa di uccidere e sterminare i suoi precedenti colleghi.

Gli Uomini Cavi

In alcuni Settori dei Livelli -3, -4 e -5 alcuni operai si sono imbattuti in fabbriche di un'inquietante perfezione e regolarità. Qui, alla fioca luce di lampadine a malapena visibili nell'oscurità delle ampie camere, lavorano senza mai fermarsi operai di Classe 0 dagli occhi spenti e dall'espressione neutra. La cosa non è un'esagerazione: per quanto a lungo durasse un'ispezione dell'NKVD nessuno di questi Classe 0 ha mai smesso di lavorare o ha anche solo alzato lo sguardo dalla propria postazione. Sebbene i loro codici siano ben visibili nessuna biomacchina è riuscita a leggerli e nessun operaio ha mai riconosciuto nessuno di loro: sembra quasi che nessuno in passato abbia visitato i Settori in cui questi uomini e donne lavorano. I pezzi metallici su cui lavorano non hanno le forme o le dimensioni standard per i corrispondenti elementi costruiti nel resto dell'Unione. Alcuni di questi operai lavorano all'assemblaggio di strani congegni le cui funzioni non sono chiare, e che una volta completati vengono inviati attraverso appositi nastri trasportatori in stretti tunnel che escono dalle fabbriche. Nessuno sa dove conducano questi tunnel, poiché sono troppo stretti per un'ispezione diretta.

L'appellativo di Uomini Cavi con cui sono conosciuti i lavoratori di queste efficientissime ma misteriose catene di montaggio non è dovuto solo alla loro apparente assenza di mente, ma anche ad un'inquietante leggenda che circola su di loro. Durante un'ispezione, gli NKVD videro un operaio cadere da un'alta impalcatura, rimbalzare contro alcune sporgenze e cadere dietro alcune ingombranti presse. Il rumore che aveva fatto questo corpo cadendo era di per sé strano: ricordava il rumore di ceramica che si spezzava, ma a turbare i soldati fu ciò che trovarono una volta recatisi sul luogo della caduta dell'operaio. Qui non c'era nessun cadavere da fare a pezzi e nessun essere umano urlante da curare, ma solo un cumulo di cocci infranti, posizionati in una vaga sagoma umana.

Ad oggi non è stato mai compiuto un tentativo di prelevare uno di questi Uomini Cavi per svolgere degli accertamenti medici, né tantomeno è stato possibile esaminarne uno sul posto di lavoro: anzi, spesso quando un Plotone tornava in uno di questi Settori con un'equipe medica a questo scopo, sembrava che la fabbrica degli Uomini Cavi fosse sparita nel nulla. Non essendo disponibili mappe precise dei Livelli in cui questi esseri sono stati incontrati, ogni fallimento è stato attribuito al Caporale alla guida della spedizione, che è sempre stato di conseguenza inviato alla Macchina Educatrice per inefficienza.

I Settori di Carne

Se gli Uomini Cavi sono una presenza inquietante in cui talvolta ci si imbatte nelle profondità di Nuova Arkhangel'sk, i più sfortunati tra i cittadini e i Ribelli si sono imbattuti negli orrendi Settori di Carne. Qui le leggi naturali sembrano speculari a quelle in vigore nel mondo comunemente conosciuto: se nelle fabbriche le pareti e i macchinari sono fatti di roccia e metallo e gli operai di

carne, qui sono pareti e pilastri ad essere di carne, mentre immensi automi umanoidi avanzano, sferragliando lenti e fumosi, senza uno scopo comprensibile. Un vento caldo e umido dall'odore rivoltante percorre ritmicamente questi Settori simili a caverne da incubo.

I pochi operai che hanno visitato questi luoghi assurdi riferiscono di vaste caverne buie, dominate da una soffusa luminosità rossastra, in cui le pareti, i pavimenti, i pilastri e quelli che sembrano grossi ammassi amorfi che sorgono dal terreno sono composti da volti gementi e da corpi che si contorcono come se fossero tormentati dal dolore e cercassero di uscire dalla massa viscosa che li ingloba. Sotto la pelle e al di là degli occhi vitrei di questi esseri scorrono grosse vene, o tubi, pulsanti, da cui filtra la luce sanguigna che illumina gli ambienti. Talvolta braccia e teste si allungano verso chi si avvicina, come se tentassero di afferrarlo o morderlo, ma le loro prese e i loro morsi sono privi di forza. Tuttora non è chiaro se questi ambienti siano formati da esseri umani vivi o Morti, o da una combinazione dei due, come non è chiaro la natura delle macchine che vi si aggirano.

Sembrano uomini, uomini enormi, uomini blindati... Ma sono macchine, non c'è dubbio, assemblate a forma di uomo... Non le abbiamo costruite noi, questo è certo, non sono biomacchine. Non nostre almeno. Noi non facciamo macchine così inutilmente simili a degli esseri umani, con due braccia e due gambe, senza attrezzi particolari, senza sensori, senza armi. Certo, compagno NKVD, a volte si costruiscono cose simili, lo so bene. Come faccio ad essere sicura che non siano nostre biomacchine fuggite dal controllo, magari riuscite in qualche modo a cancellare il proprio codice identificativo? Perché in tutta la mia esperienza non ho mai sentito una biomacchina chiedere aiuto... Cazzo, chiedevano aiuto...

NRK 6-13F03

A volte questi automi sono stati visti aggirarsi per i Settori di Carne mentre reggevano con le grosse braccia meccaniche degli uomini emaciati dai volti distorti dal terrore e dall'angoscia, e li premevano contro le pareti finché gli altri corpi non si spostavano per lasciare loro posto. Altre volte restavano semplicemente in piedi, ferme da qualche parte, apparentemente spenti.

Tutti i cittadini che si sono imbattuti nei Settori di Carne si sono ammalati poco dopo il loro ritorno: anche dopo essersi ripresi dall'orribile esperienza diventavano poco produttivi, sembravano aver contratto qualche strano morbo. Sempre, in un tempo variabile tra pochi giorni e alcune settimane, tutti loro morivano. Durante l'autopsia venivano trovati strani apparecchi meccanici inseriti nei loro corpi, senza alcuna apparente funzione e senza che ci fossero cicatrici che ne segnalassero l'immissione. Dopo i primi casi gli operai Medici che partecipavano alle autopsie vennero inviati alla Macchina Educatrice in modo da cancellare il ricordo di questi avvenimenti e le successive autopsie vennero svolte direttamente dagli Scienziati e dai loro più stretti collaboratori, in modo da mantenere il più stretto riserbo finché non verrà fatta chiarezza.

L'ascensore KDTH-01

L'ascensore KDTH-01 collega alcuni Settori-magazzino dei Livelli da -1 a 3. E' piuttosto piccolo, inadatto al trasporto di pesanti biomacchine, e fu sostanzialmente costruito per sfruttare un'intercapedine e trasportare singoli lavoratori o Plotoni di non più di sei NKVD completamente equipaggiati, in modo che un gruppo dalle dimensioni così irrilevanti non intralciasse lo spostamento sugli ascensori più grandi e più importanti dal punto di vista logistico. In pratica è stato utilizzato così raramente che spesso neppure se ne ricordavano destinazioni e funzione, e dopo pochi anni è stato quasi completamente abbandonato, usato solamente da alcuni operai di Classe 3, che speravano di aver scoperto una scorciatoia verso le loro destinazioni. I Ribelli che dal Livello 0 hanno cercato di infiltrarsi nei Livelli superiori sfruttando questo semisconosciuto ascensore hanno

però scoperto una realtà inquietante. Talvolta l'ascensore KDTH-01 porta in luoghi ben più lontani dei Livelli più alti di Nuova Arkhangel'sk.

Durante alcune missioni di infiltrazione capitava che la cabina, apparentemente, si bloccasse. Il rumore del suo motore si sentiva normalmente, ma era possibile continuare ad udirlo anche dopo qualsiasi ragionevole tempo d'attesa, come se l'ascensore continuasse a salire ben oltre il Livello 3. Per tutto questo tempo era impossibile richiamare la cabina. Poi, a volte dopo giorni interi di attesa, le porte si aprivano al punto di partenza e i loro occupanti ne uscivano, ed erano Morti. Il più delle volte i corpi emaciati portavano chiaramente i segni della morte per fame, mentre altre volte i cadaveri erano già stati fatti a pezzi, ma senza che ci fosse una sola traccia di sangue, oppure erano resi irriconoscibili da inspiegabili e orrende cicatrici facciali. Solo in alcuni casi il "viaggio" era tanto breve da permettere la sopravvivenza dei passeggeri, che potevano così raccontare di essere stati in luoghi incredibili, al di là dell'esperienza comune.

Ho cercato di uscire in tutti i modi, di forzare le porte, di scassinare il pannello di controllo, ma quello continuava a salire... Non so neanche io per quanto è salito, stavo morendo di sete, faceva caldo come nelle miniere del Livello -2, ma poi le porte si sono aperte. E non ero in un deposito NKVD, te lo posso assicurare, Yan... Era una stanza di pietra, al centro c'era un masso squadrato e tutto attorno figure incappucciate... Incappucciate, capisci? Che diavolo potevano fare degli NKVD incappucciati? E poi quell'odore... Gesù Cristo, era nauseante... Uno di quelli si è girato verso di me, e quando ho visto cosa c'era al posto della faccia ho chiuso gli occhi e premuto con tutta la mia forza tutti i tasti del pannello. Per fortuna le porte si sono chiuse subito, perché ho sentito qualcosa sfiorarmi la faccia, qualcosa di umido e freddo, ma poi si è ritratto subito. Pochi minuti dopo ero là dove mi avete trovato. Ti prego Yan, di' al Pope di non mandare più nessuno là... E non farmi raccontare di quella faccia... Non farmi più ricordare, ti prego...

Boyan, infiltrato dei Ribelli di Nuova Arkhangel'sk

C'erano le stelle, sì? Ma erano a portata di mano, capisci, si muovevano verso di me, oh Dio, verso di me, capisci? Mi parlavano e io capivo ciò che dicevano... Il mondo è più vasto di questa dannata città, capisci? No che non capisci, quando mai le avete viste le stelle, stupido soldato...

NRK 3-20M04

Le montagne erano sotto di me, e io camminavo sopra le montagne e le nuvole, verso la Città Nera, e il Suo Occhio mi guardava, e la Sua Voce mi derideva, derideva noi vermi umani, e vidi il nostro futuro e vidi che eravamo tutti Morti e che il nostro inferno era appena cominciato...

NRK 3-445F31

L'unico Ribelle che al suo ritorno era ancora in sé venne condotto dal Pope a raccontare la propria visione, per poi essere lasciato a riposare e riprendersi, ma entro pochi giorni impazzì e si suicidò con un colpo di pistola alla testa durante il saccheggio di un Settore abbandonato del Livello 0. Tutti coloro che invece sono stati catturati dall'NKVD, indipendentemente dalla loro lucidità, sono stati condotti alla Macchina Educatrice e, dopo poche sessioni intensive, direttamente al Divoratore.

Attualmente l'ingresso dell'ascensore KDTH-01 al Livello 0 è presidiato costantemente da alcuni Ribelli e non viene più utilizzato, mentre gli accessi ai Livelli superiori sono stati sigillati dall'NKVD e dimenticati, nell'ipotesi che la follia dei lavoratori che ne sono usciti fosse dovuta a fughe di gas velenoso e allucinogeno. L'unico ingresso aperto e non sorvegliato si apre in un Settore abbandonato e ingombro di macerie del Livello -1.

I RIBELLI

Molti Settori del Livello 0 sono stati abbandonati quando è cessato il collegamento con il resto del Soviet e la priorità dello Z.A.R. locale è passata dall'allestire una flotta all'approvvigionamento di risorse per la sopravvivenza e l'espansione. Qui hanno trovato rifugio i Ribelli di Nuova Arkhangel'sk, sotto la guida del Pope, il leader religioso della comunità di sopravvissuti che gli emissari di Z.A.R. hanno trovato e rastrellato quando sono arrivati nella zona. Essi hanno occupato alcuni Settori lontani dalla darsena in cui è alloggiata NRK BM 1, in modo da essere più al sicuro dai Plotoni che pattugliano quella zona, e vi hanno installato una specie di cittadina libera e ben protetta. Nei pochi mesi passati dall'evacuazione di questi Settori essi hanno riattivato alcune parti di una fabbrica e recuperato persino una biomacchina da guerra che si è messa al loro servizio. Da qui partono le missioni di infiltrazione verso gli altri Livelli, volte a raccogliere informazioni e reclutare nuovi membri, oppure a recuperare viveri dagli allevamenti e dai campi dei Livelli superiori e acqua dai grandi serbatoi desalinizzanti presenti al Livello 0. Grazie alla relativamente sicura e abbondante riserva d'acqua potabile su cui i Ribelli possono contare, essi stanno prendendo in considerazione l'idea di allestire piccoli allevamenti di animali da pascolo rubati più in alto, in modo da diventare sempre più indipendenti dalle risorse di Nuova Arkhangel'sk, ma per il momento il Pope preferisce consolidare la sicurezza ed indagare sui fenomeni misteriosi che caratterizzano la vita in questa città. In particolare, egli è convinto che l'ascensore KDTH-01 possa portare agli stessi luoghi in cui è convinto sia stato il Dott. Marusev, luoghi da cui lui potrebbe trarre il potere necessario ad abbattere il dominio dello Scienziato, del calcolatore o persino una soluzione al dramma del Risveglio. Lo stato in cui sono tornati alcuni Ribelli inviati in questo ascensore tuttavia l'hanno, per il momento, scoraggiato.

Ultimamente si è instaurato un vero e proprio culto della personalità del Pope, che ordina rappresaglie nei confronti di coloro che non sono d'accordo nella sua gestione della comunità. La maggior parte dei suoi Ribelli è convinta che l'anziano religioso operi per il bene di tutti, guidato dalla sua saggezza e, per alcuni, persino dall'ispirazione divina, mentre le poche voci di dissenso vengono zittite, talvolta per sempre, dagli zelanti uomini di fiducia del Pope.

Il Pope

Profilo: Nessuno ricorda il vero nome di quest'uomo anziano dalla lunga barba candida, già capo della comunità di superstiti della vecchia Arkhangel'sk. Egli afferma di essere stato un uomo di chiesa prima del Giorno del Giudizio e di essere sopravvissuto alle persecuzioni di Stalin finché il comunismo è divenuto un problema secondario. Da allora, unendo una sapiente gestione delle risorse e la capacità di infondere la speranza nei cuori dei suoi uomini, è riuscito a guidare come capo spirituale la sua comunità. Con l'arrivo dei soldati di Z.A.R. il suo secondo, leader militare del gruppo di sopravvissuti, si spacciò per capo unico dei "sovversivi", in modo da proteggere il suo superiore, e perciò venne inviato subito al Divoratore, mentre il Pope subiva lo stesso trattamento dei suoi figli. Divenuto operaio Metalmeccanico dopo il termine della costruzione della città, è stato liberato da un'azione dei Ribelli poco prima che si perdessero i contatti con il resto dell'Unione. Divenuto in breve una figura carismatica tra i Ribelli, ne divenne presto il capo e li guidò nei Settori abbandonati del Livello 0, dove aveva lavorato in precedenza. In breve riuscì a radunare attorno alla propria figura la maggior parte dei gruppi di Ribelli di Nuova Arkhangel'sk, creando una società compatta e orgogliosa ai limiti del fanatismo. Riuscì anche a riabbracciare alcuni uomini e donne che appartenevano alla sua vecchia comunità, ed ora essi fungono da sue guardie del corpo e persone di fiducia nell'amministrazione della piccola società di Ribelli che ha creato, e non è raro che siano proprio loro a occuparsi degli affari più scomodi o pericolosi. Con l'approvvigionamento costante di acqua e materie prime ottenute depredando le fabbriche abbandonate, quelli del Pope sono forse il gruppo di Ribelli meglio organizzato del Soviet. La creazione di coltivazioni e di

allevamenti e la conquista di un vicino Settore-Ospedale lo porterebbero a diventare una seria minaccia per Z.A.R. e il Dott. Marusev, ma al momento gli sforzi del Pope sono diretti al consolidamento della sicurezza ottenuta e all'ottenimento di maggiori informazioni sulla situazione della città. L'acquisizione di NRK BM 7 e il passaggio di alcuni Meccanici Semplici dalla parte del Pope sono stati un importante passo verso una maggiore sicurezza per la comunità e, di conseguenza, verso il passaggio a obiettivi più a lungo termine.

Tarocco dominante: L'Appeso

NRK BM 7

Profilo: La biomacchina anfibia NRK BM 7 era stata pressoché ultimata quando caddero i contatti con il resto dell'Unione. Da allora fino alla fine del 1956 era rimasta abbandonata nel cantiere, finché i Ribelli del Pope non l'ebbero trovata e rifornita di carburante. Purtroppo, non essendo ancora stata completata, non era in grado di muoversi bene, specialmente nei corridoi troppo angusti che dalla sua officina portavano ai Settori dei Ribelli: almeno un paio di uomini finirono schiacciati sotto i suoi cingoli durante lo spostamento. Per questo motivo fu deciso di lasciarla di fronte al più grande degli accessi alla zona controllata dal Pope, in modo che potesse difenderla da eventuali attacchi in massa dell'NKVD senza rischi. A questo scopo sono stati staccati i collegamenti ai cingoli, sicché la biomacchina è costretta all'immobilità. Persino i suoi cannoni anticarro e le mitragliatrici hanno una capacità di movimento limitata e di fatto non possono essere voltate verso l'interno della comunità. Per i Ribelli si tratta di una precauzione necessaria, ma secondo la biomacchina questo, così come il suo sabotaggio, sono stati atti consapevoli del Pope per ostacolarla.

NRK BM 7 ha infatti riconosciuto subito il Pope, la prima volta in cui le sue telecamere l'hanno inquadrato: si trattava dell'uomo che l'aveva costretta, minacciando la sua unica figlia ancora bambina, a spacciarsi per il capo dei superstiti di Arkhangel'sk il giorno in cui le difese della comunità cedettero. Da quel momento l'uomo che ora è una biomacchina, e che nemmeno più ricorda il suo nome, fu sottoposto a continue sedute della Macchina Educatrice volte a scoprire i dettagli della regione e a piegarne la volontà combattiva. Z.A.R. vinse su tutta la linea. Il guscio piangente che era stato un uomo rivelò tutto ciò che poteva e si lasciò docilmente tatuare un doppio 0 sulla nuca, mentre veniva assegnato, quasi solo un idiota sbavante, alla pulizia del Divoratore. Quando la sua efficienza fu calata eccessivamente fu selezionato per un'ulteriore seduta della Macchina Educatrice. Ne uscì senza un corpo, dentro un cilindro destinato a divenire il sistema di controllo di una biomacchina anfibia.

Ora non ricorda nulla delle interminabili giornate passate nell'officina in cui veniva assemblata, ma quando vide il Pope, il giorno in cui fu recuperata, i ricordi assalirono la sua mente e la verità le apparve chiara: Z.A.R. aveva salvato il Pope e aveva deciso di utilizzarlo come spia infiltrata tra i Ribelli, mentre lei, che aveva sempre saputo dell'indole assetata di potere di quell'uomo apparentemente mite, veniva consegnata a un destino atroce. Nel tentativo di investire il suo ex-capo la biomacchina travolse due Ribelli e non riuscì nella sua impresa: era stata costruita per l'impiego in mare aperto e sulle spiagge del Reich, non certo negli stretti corridoi di una città sovietica. Ciononostante il Pope dovette comprendere l'odio e la rabbia celate dietro le sue inespressive telecamere, perché per tutto il tragitto verso la sua base fece in modo che ci fossero sempre dei Ribelli davanti ai suoi pericolosi cingoli, e una volta arrivati a destinazione diede ordine che i collegamenti con i sistemi di movimento fossero interrotti e che le armi fossero bloccate dal lato opposto al territorio Ribelle.

Da allora NRK BM 7 non ha mai smesso di rimuginare vendetta, tuttavia l'impossibilità a comunicare ai Meccanici che periodicamente la revisionano ha finora rimandato la sua rappresaglia. Nessuno dei Meccanici che finora l'hanno controllata ha notato un difetto di costruzione del cilindro guida, che provoca da sempre un lieve ma continuo calo delle capacità cognitive del

cervello. Se il liquor non verrà cambiato a breve c'è il serio rischio che il cervello muoia senza che nessuno se ne accorga.

VITA QUOTIDINANA A NUOVA ARKHANGEL'SK

Al di là dei vari misteri che caratterizzano Nuova Arkhangel'sk, la vita quotidiana in questa città non è molto diversa da quella di tutto il resto dell'Unione: ci si sveglia al suono della sirena, si canta l'inno e si recitano le Leggi di Uguaglianza del Proletariato, si va al lavoro, ci si diverte nei modi previsti dal calcolatore e, se l'accondiscendenza o l'inefficienza dell'NKVD lo permette, talvolta in modi non previsti.

A causa dell'interruzione del supporto logistico e materiale successiva al disastro del Grande Stalin, la città si è trovata in una costante penuria di risorse e Z.A.R., coadiuvato dal Dott. Marusev e da altri Scienziati, ha dovuto elaborare strategie nuove per aumentare la produttività mantenendo al minimo il rischio di rivolte. Questo ha fatto sì che in molti Settori siano stati messi in atto esperimenti della più varia natura atte a motivare o spaventare gli operai: permessi premio per gli operai più produttivi, minacce esplicite di ritorsioni dell'NKVD verso quelli più lavativi, aumento nell'erogazione di Vodzene o di altre sostanze, somministrazione di droghe, propaganda mirata a seminare il timore di un imminente attacco nazista o a rintuzzare l'orgoglio patriottico dei Russi sono solo alcuni degli espedienti elaborati e testati sulle inconsapevoli cavie umane.

Perciò ti dico che ci mettono qualcosa nel cibo, lo sai? Eh? Li ho visti l'altro giorno, dei "doppio zero" che versavano del liquido nelle taniche. Non mi credi? Non mi credi? Non mi credi? E allora dimmi, ricordi com'era prima che cominciassimo a lavorare in questa città? Da quale delle altre città vieni? Non lo ricordi eh? Nemmeno io, potrei essere nato ieri e non lo saprei, potrei essere una biomaquina e non lo saprei, potrei essere te e non lo saprei, potrei essere Z.A.R. e non lo saprei, potrei... cazzo non riesco a stare fermo vedi? Sono stanco, ma non è vero che sono stanco, mi sento pieno di energie, eppure non so da quant'è che non dormo, devo solo avvitare avvitare avvitare...

NRK 0-77653M20

Sebbene interi Settori siano stati perduti in questo modo, a causa dell'intossicazione o di scoppi di violenza sedati nel sangue, i dati ottenuti da Z.A.R. hanno permesso di scartare le strategie più inefficaci e incentivare invece quelle più produttive, nella speranza di poterle migliorare sempre di più al fine di applicarle a tutta la città.

Al momento i Settori che hanno aumentato maggiormente la produttività sono stati quelli cui è stata concessa una più frequente fruizione della Lotta Sovietica, spesso caratterizzata da competitività tra Settori e Settori, con premi elargiti al Settore di provenienza del Gladiatore vincente nei vari incontri. Il sottobosco di scommesse, minacce, ricatti e mercato nero che accompagna questo approccio viene apparentemente ignorato da Z.A.R., poiché sebbene interferisca con la produttività ha il vantaggio di rendere più felici, e quindi più attivi, gli operai che ci guadagnano qualcosa. Non è raro che il montaggio di alcuni incontri venga effettuato in maniera diversa per Settori diversi, in modo che ciascuno di essi creda che il proprio beniamino abbia vinto.

Un altro ingegnoso metodo per motivare gli operai è stato statalizzare la gestione del sesso. Se nel resto dell'Unione Z.A.R. sembra semplicemente lasciar correre l'improduttiva attività sessuale, vedendola come necessario sfogo e ancor più necessario mezzo per la crescita demografica, qui il Dott. Marusev ha tentato di manovrarla per renderla più utile.

Marusev ha isolato alcuni piccoli Settori trasformandoli in bordelli, dove vivono alcune operaie (e alcuni operai) di classe 3 il cui unico lavoro è dare piacere agli operai più meritevoli di ogni parte

della città. Le frequenti gravidanze che ne derivano vengono poi utilizzate per riempire la semi-vuota Sala di Stasi del Livello 3. Poco tempo dopo aver osservato i buoni risultati che questa politica stava portando, Marusev ha deciso di andare oltre e di creare le biomacchine da riproduzione.

Nella seconda metà del 1956 le operaie che avevano cominciato a dare segni di insofferenza per le loro mansioni, spesso rischiose e brutali, furono sottoposte alla Macchina Educatrice e inserite in biomacchine statiche, con la sola funzione di mantenere in vita i loro corpi e di monitorarne lo stato fisico e l'eventuale gravidanza e di iniettarvi specifici farmaci a base di ormoni al fine di renderle più fertili. I cervelli vengono mantenuti in un costante stato di blanda stimolazione e durante l'attività sessuale vengono investiti da suoni e immagini proiettati direttamente nei nervi ottici e acustici. A differenza delle altre biomacchine di Classe Zero, il corpo guida può essere in parte sganciato dalla macchina e i tubi di alimentazione e di evacuazione possono essere rimossi. Quando una biomacchina risulta gravida viene isolata e trattata con farmaci sperimentali che dovrebbero facilitare la formazione di gemelli. A tempo debito viene quindi operata, i feti vengono messi nella Sala di Stasi e, non appena il corpo guida guarisce dall'intervento, la biomacchina torna al lavoro.

Ad oggi, solo tre sono le biomacchine da riproduzione attive nei vari Settori-Bordello: altre quattro sono state smantellate in seguito alla morte del corpo guida, dovuta in tre casi al trattamento farmaceutico subito e in uno all'aggressione da parte di un NKVD che aveva il compito di monitorare i rapporti sessuali.

Era la mia Janna, il suo nome era Janna, non NRK R 0-3... Voi cos'avreste fatto al mio posto? Siete ancora uomini o quel cazzo di calcolatore vi ha già fottuto il cervello? Era la mia Janna, e quel porco la stava stuprando...Mi avevano detto che l'avevano trasferita in un altro Settore, ma non potevo non riconoscerla, anche in quello stato... Mio Dio, cosa siamo diventati? La mia Janna era lì su quel tavolo, senza braccia e senza gambe, con due cavi che le uscivano dagli occhi. E io dovevo star lì a guardare che quello stronzo non la danneggiasse. Danneggiasse, questo era il termine usato da Z.A.R., capite compagni? Come se fosse un fottuto ingranaggio. Non potevo vederla in quelle condizioni, sapevo bene che nemmeno lei avrebbe voluto vivere così. Almeno, presto saremo di nuovo insieme...

NRK 9-1M19

Avanti, nemici di Z.A.R. e della Russia, fatevi avanti! Voi non siete diversi da quelle merde di nazisti, stronzi! Quelli ci hanno provato a farmi fuori, cazzo, ci hanno provato ma non ci sono riusciti! E ora il mio culo è più blindato dei loro fottuti Panzer, mentre voi siete solo carne. Carne per il mio metallo!

Profilo: NRK 9-1M19 è l'unico Cane da Guerra di Nuova Arkhangel'sk, inviato come guardia personale del Dott. Marusev. Non è per nulla a conoscenza dei sinistri piani dello Scienziato, né delle stranezze che caratterizzano la città: il suo unico scopo nella vita è distruggere i nemici di Z.A.R., e finché Marusev lo tiene impegnato a pattugliare il Livello 0 e a dare la caccia ai Ribelli, lui non si fa domande.

Questo Cane da Guerra, come la maggior parte dei suoi colleghi, è più macchina che uomo: il suo torso è montato su cingoli corazzati ed è dotato di quattro braccia, due con seghe circolari e due con mitragliatrici Detgarev, mentre la testa fa bella mostra di sé attraverso una rete elettrificata, in modo da consentirgli di godere pienamente della vista dei massacri che compie. Non disdegna di essere inviato ad epurare Settori invasi dai Morti. Farebbe qualsiasi cosa per sfogare la sua furia contro i nemici della Russia, siano essi nazisti, Ribelli, Morti o qualsiasi altra cosa.

Tarocco Dominante: La Forza